

Florentine talent

TALENTO FIORENTINO

text Giovanni Bogani photo Maria La Torre

Interview with actress Chiara Francini about cinema, theater and television. Tra cinema, teatro e televisione, incontro con l'attrice Chiara Francini

Exuberant and vital, the Florentine Chiara Francini is endowed with a lightning sense of humor, but also a subdued and quiet melancholy, and is one of the actresses who has emerged on the Italian theatre and cinema scene in recent years. She adores Monica Vitti, Laura Morante and Isabelle Huppert. She was born in Florence but mostly lives on high-speed trains bound for Rome or Milan, taking her from a movie set to a theatre, from a photo studio to an interview. For years, she has had a Swedish boyfriend, and against the maelstroms of falling in and out of love that proliferate in the entertainment business, her stability is another small miracle. Half of Italy is in love with her. She has won awards: best actress in *Soap Opera* at the festival in Rome, the Biraghi prize in Venice for *Maschi contro femmine*, and she has also become the face for a major phone company, working in a comic ad campaign next to Raoul Bova.

You started in Florence. And perhaps Pitti...

Yes! When I was a girl, to make a bit of money, I used to work as a hostess at Pitti. The idea of going back there, which I'll be doing in January, makes me really happy. Now I'm no longer the hostess. I'm the pilot! She laughs.

Are you staying in Florence these days?

With my mother. Born and raised in Campi, a small town close to Florence, now part of the city. My mother, who dreamed of having a daughter who would be a writer or professor, would say, "Chiara, if you leave, I'll die." Then I left and she didn't die, though! Fortunately...

How strong is your sense of belonging in Florence?

Ontologically, I'm Florentine, in my whole way of being. It's something a person can't hide. The Florentine monosyllabic way of speaking, the short, blunt answer, is a way of being. Ours is a way of being, and speaking. Sarcastic, blunt, sweet but also strong.

The Florentine you love the most?

Oriana Fallaci. She had the spirit of the modern woman. She was aggressive and combative with the violent sweetness of the Florentine Madonnas.

Florentina, esuberante, vitale. Grandi guizzi di humour, ma anche - in lei - il vibrare di una sommessa, taciuta malinconia. Chiara Francini è una delle attrici emerse con più chiarezza, nel panorama del cinema e del teatro italiani degli ultimi anni.

Adora Monica Vitti, Laura Morante e Isabelle Huppert. Nata a Firenze, vive soprattutto nei treni ad alta velocità, che la portano da Roma a Milano, da un set a un teatro, da uno studio fotografico a un'intervista. Ha da anni un fidanzato svedese, e nel tourbillon di amori e disamori che costella il mondo dello spettacolo, la sua stabilità è un altro piccolo miracolo. Mezza Italia si è innamorata di lei. Che nel frattempo ha vinto il premio come miglior attrice al festival di Roma per *Soap opera*, il premio Biraghi a Venezia per *Maschi contro femmine*, ed è diventata anche testimonial di una importante rete telefonica, in una campagna tutta humour al fianco di Raoul Bova.

Iniziamo da Firenze. E magari anche da Pitti...

Sì! Io quando ero ragazzina, per tirare su un po' di soldi facevo la hostess a Pitti. Ritornarci adesso, come farò a gennaio, mi riempie di gioia. Ora non sono più hostess, sono pilota!, ride.

In questi giorni sei a Firenze?

Sono da mia madre. Nata e cresciuta a Campi, piccolo paesino accanto a Firenze, ormai parte della città. Mia madre che sognava una figlia scrittrice, o professoressa, e diceva: "Chiara, se vai via muoio". Poi sono andata via e non è morta, però! Per fortuna...

Quanto ti senti di appartenere a Firenze?

Io sono fiorentina ontologicamente, in tutto il mio modo di essere. È qualcosa che non si può nascondere. Il monosillabo dei fiorentini, quando rispondono brevi, secchi, è un modo di essere. Il nostro è un modo di essere, e di parlare. Sarcastico, schietto, dolce ma anche forte.

Il personaggio fiorentino che ami di più?

Oriana Fallaci. Aveva in sé lo spirito della donna moderna, grintosa, combattiva, e la violenta dolcezza delle Madonne fiorentine.

L'attrice che ti ha fatta "nascere", artisticamente?

Barbara Nativi, del teatro della Limonaia, a Sesto Fiorentino. La

Chiara Francini, born in Florence, is an Italian actress (photo: make-up Rossano de Cesaris, hair Piero Giordi)



Her next releases include three small-screen films and one big-screen film with Giancarlo Giannini



From left: Chiara Francini in Soap Opera, Colorado Caffè and TV commercial with Raoul Bova

The actress who launched you as an artist?

Barbara Nativi, at the Teatro della Limonaia, in Sesto Fiorentino.

The actor?

Paolo Poli, a wonderful, elegant, ironic, and intelligent person. I met him on the train, and I could barely speak. My tongue was completely tied. I wrote a dedication on the Ginzburg book I was reading, *Ti ho sposato per allegria*. I added my phone number and gave it to him.

A place in Florence that you love?

Piazza della Vittoria, where my high school was - and is. The Dante Alighieri High School that caused me so much pain and suffering! I would take the bus from Campi, then have hours of philosophy, Greek, and history. I came home and ate alone. Actually, it was the best time of my life.

Other places?

The Cascine in the summer. They held concerts there that made me feel like I was at Woodstock. The smell of freedom. And Procacci, where they make the truffle sandwiches. A poetic and wonderful place. Piazza Brunelleschi, the university where I studied Latin Paleography and Romantic Philology. I wanted to graduate in Philology, Linguistics, Codicology...

Night spots?

Not very many. I didn't go to the disco, I went right home or would go with thirty people to the pub.

Theaters?

The Pergola. The most beautiful theater in the world. Thanks to Roberto Toni, the theatrical producer; I also had the chance to act on that stage. And now that I have a couple of projects with him, I have the chance to go back and experience the ancient and absolutely modern atmosphere of that theater.

Plans for the near future?

Three TV projects about to air: *Non dirlo al mio capo* by Giulio Manfredonia on Raiuno, *Matrimoni e altri disastri* on Canale 5, where I'm a romantic astronomer, and *Piccoli segreti e grandi bugie* on Raiuno, where I play a journalist in a sentimental and comic story. Then in a movie, *On Air; storia di un successo* with Giancarlo Giannini, which comes out in March. There I play a mother, shown from the 1970s up to today, in a transformation that spans 40 years.

How much time do you spend on social networks?

A lot, because I like to exchange views with followers and people who follow me on Facebook. There are thousands of them, and I answer them all by myself. I have no social media manager.

prima volta mi scelse per *Noccioline*, di Fausto Paravidino. Devo tutto a lei.

Un attore?

Paolo Poli, meraviglioso, elegante, ironico, intelligente. L'ho incontrato in treno, quasi non riuscivo a parlare. Avevo un allevamento di criceti in bocca. Gli ho scritto una dedica sul libro della Ginzburg che stavo leggendo, *Ti ho sposato per allegria*, ho aggiunto il mio numero di telefono e glieli ho dati.

Un luogo di Firenze che ami?

Piazza della Vittoria, dove c'era - e c'è - il mio liceo classico, il Dante Alighieri, che mi ha dato tanti dolori e patimenti! Prendevo l'autobus da Campi, poi ore di filosofia, greco, storia, tornavo a casa e mi facevo da mangiare da sola. In realtà, è stato il periodo più bello della mia vita.

Altri luoghi?

Le Cascine d'estate. Facevano concerti che mi facevano sentire come a Woodstock. Profumo di libertà. E Procacci, dove fanno i panini tartufati. Un posto poetico e meraviglioso. Piazza Brunelleschi, l'università dove studiavo Paleografia latina e Filologia romana. Volevo laurearmi in filologia, glottologia, codicologia...

Locali?

Pochi. Non andavo in discoteca, tornavo subito a casa, oppure andavamo in trenta al pub.

Teatri?

La Pergola. Il più bel teatro del mondo. Grazie a Roberto Toni, il produttore teatrale, ci sono entrata anche da attrice, sul palcoscenico. E adesso ho un paio di progetti insieme a lui, per ritornare a provare il gusto antico e assolutamente moderno del teatro.

Prossimo futuro?

Tre lavori televisivi in uscita: *Non dirlo al mio capo* di Giulio Manfredonia su Raiuno, *Matrimoni e altri disastri* su Canale 5, dove sono un'astronoma romantica, e *Piccoli segreti e grandi bugie* su Raiuno, dove sono una giornalista in una storia sentimentale e buffa. Poi al cinema *On Air; storia di un successo* con Giancarlo Giannini, in uscita a marzo. Lì sono una madre, dagli anni '70 ad oggi, con una trasformazione e un salto di quarant'anni.

Quanto stai sui social?

Molto, perché mi piace scambiare opinioni con i follower e le persone che mi seguono su Facebook. Sono migliaia, e rispondo a tutti da sola, non ho social media manager.

'I'm Florentine, in my whole way of being. It's something a person can't hide!